

20 marzo 2015

MUSICA Belli, Ligabue e Carletti

“L’Equilibrista” musica dall’atmosfera reggiana versione trio

CORREGGIO

L’idea è nata d’improvviso, in modo spontaneo: è bastato postare una foto di backstage sui social network e, come accade spesso nell’era di internet, la rete ha fatto il resto. La foto ritraeva Marco Ligabue, Paolo Belli e Beppe Carletti - leader storico dei Nomadi - stretti in un abbraccio, ed in poco tempo sono arrivati tantissimi commenti e apprezzamenti per questo inedito trio che sa di Emilia, di musica e di positività.

Nasce così “L’Equilibrista”, in radio e nei digital store da oggi

“L’Equilibrista apre le braccia e va su un piede...ognuno ha il suo talento”, cantano così Marco Ligabue e Paolo Belli intervallati dalle splendide note della fisarmonica di Beppe Carletti.

Tre artisti di diverse ge-

nerazioni, stili e modo di fare musica accomunati non solo dal luogo di nascita, quella terra che negli anni ha regalato tanti talenti e che da sempre è sinonimo di voglia di fare, ma anche, e soprattutto, dall’amore per la vita. Ognuno di noi, nelle difficoltà della vita di tutti i giorni, proprio come un equilibrista, lotta per superare le barriere e per far valere il talento, qualunque esso sia.

Il video, di Daniele Testi e Maurizio Bresciani, è stato girato nella piazza di Correggio ricostruendo la classica atmosfera delle feste di paese della provincia italiana.

Oltre alla banda cittadina, le cheerleaders e i giocolieri, Marco, Paolo e Beppe hanno voluto con loro sul set Marco Fantini, Beatrice Valli, il piccolo Nicco Matteucci e Andrea Antonello (Fondazione “I



bambini delle Fate”).

Tante facce diverse, ciascuna con un bagaglio diverso ed un proprio talento da mostrare e di cui essere orgoglioso. Ognuno ha portato la sua esperienza di vita testimoniando che “L’Equilibrista” si nasconde dentro ognuno di

noi.

Belli si è detto «molto orgoglioso di far parte di questo progetto e di dividerlo con due artisti che stimo ma soprattutto due amici, e diffondere un messaggio importante nel quale credo». Per Marco Ligabue «girare il video a

Correggio, la mia città, è stato un modo per avvicinarmi ancora di più alla mia terra e dargli il giusto riconoscimento». Infine Beppe Carletti: «Siamo artisti di tre generazioni diverse uniti dall’amore per la musica e per la nostra terra».